

Venditori di pezzi di ricambio provenienti da auto rubate Ora ci sono i reati ambientali

L'indagine era stata condotta dalla Polizia stradale di Como. Azienda nei guai per l'attività di demolizione e rifiuti pericolosi.

MARIANO COMENSE

Nel 2022, erano stati arrestati per un giro d'affari finalizzato alla vendita di pezzi di ricambio automobilistici riciclati, provenienti da auto rubate soprattutto a Milano. Un'indagine condotta dalla Polizia stradale di Como, che si era incrociata con un arresto in flagranza eseguito dai carabinieri di Mariano Comense. Enrico Morellini, 60 anni di Cantù e Vincenzo Amoruso, 46 anni di Sesto San Giovanni, domiciliato a Limbiate, avevano patteggiato 5 anni di reclusione con rito abbreviato, per associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio. Erano state le penali più alte, rispetto ad altri sette imputati coinvolti nello stesso traffico. Ora per i due - difesi rispettivamente dagli avvocati Raffaele Bacchetta e Anna Viganò - si è aperto un altro processo, scaturito da quelle stesse condotte, e relativo ai reati ambientali. Il procuratore di Como

Massimo Astori, contesta le violazioni relative all'attività di auto-demolizione senza autorizzazioni, dove ricevevano le auto, le smontavano, demolivano o avviavano allo smaltimento i pezzi non interessanti, realizzando inoltre un deposito di rifiuti di varia natura, in cui rientravano contenitori con residui, pannelli solanti, macerie, batterie al piombo, taniche con olio motore, cisterne ammalorate, oltre a pneumatici e veicoli fuori uso.

Enrico e Giovanni Morellini – quest'ultimo ha già patteggiato 2 mesi uscendo dal processo - assieme ad Amoruso, avevano messo a disposizione il terreno e il capannone di Mariano Comense in cui confluivano i mezzi rubati, avvalendosi dei collaboratori che svolgevano mansioni di esecutori e manovalanza nella gestione del giro di furto e riciclaggio di auto e pezzi di ricambio. Il processo, che si è aperto davanti al Tribunale Monocratico di Como, prosegue a maggio.

Le indagini erano state condotte dalla Polizia stradale. Le macchine venivano cannibalizzate.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

84954-IT0C1D